

glie, ecc. Egli gli mandò incontro a Zante una forza navale composta di 6 vascelli e 12 galere agli ordini del Provveditore d'Armata Agostino Sagredo e del Capitano Straordinario delle Navi Lorenzo Venier.

Il Sagredo fece navigare separatamente le navi a vela dalle galere, dando ordine ai due reparti di riunirsi a Zante.

Mentre le galere del Sagredo si trovavano sole nelle acque della Sapienza, vennero avvistate 16 vele che egli ritenne costituissero l'atteso convoglio del Cornaro. Avvicinatesi però due delle galere a voga arrancata videro che il convoglio aveva sostituito le bandiere di S. Marco, prima con quelle francesi e poi con quelle barbaresche. Accortisi i Sopracomiti dell'errore in cui erano caduti, la galera di Enrico Papafava riuscì a sottrarsi alla cattura, ma l'altra di Pietro Donà cadde in mano del nemico rimanendo prigioniero lo stesso Sopracomito.

Pochi giorni dopo il Capitano Straordinario delle Navi Lorenzo Venier, che con parte dei suoi vascelli tentava di incendiare alcune navi nemiche ancorate nel porto di Malvasia, fu ferito a morte da un colpo di artiglieria.

Egli fu sostituito da Domenico Diedo che riuscì nell'azione voluta dal Morosini penetrando nel porto assediato.

All'arrivo del Provveditore Generale Cornaro il Morosini decise di far ritorno a Venezia. Il 23 settembre 1689 egli lasciò Malvasia accompagnato da 3 galere e scortato fino a Capo d'Otranto anche dalle galere di Malta che erano al comando di Camillo Spinelli Balì d'Armenia. Si fermò per la quarantena a Spalato ed in dicembre giunse a Venezia dove ricevette dal neo eletto Pontefice Alessandro VIII lo stocco ed il pileo benedetti.

Nei mesi invernali le navi a vela furono impiegate a turno per le solite crociere nell'Arcipelago. La sera del 22 Marzo 1690 l'Almirante Alessandro Valier colle navi *S. Iseppo* e *S. Marco* stava avvicinandosi all'isola di Milo quando avvistò 10 sultane e 2 navi algerine al comando del corsaro Mezzomorto.

Sul far del giorno il Valier, riconosciuta la inferiorità delle sue forze, diresse verso Malvasia dove sperava di trovare soccorsi; ma alla sera successiva, nelle acque dell'isola Brusada a 25 miglia da Malvasia, fu raggiunto dalle 12 navi nemiche. Il *S. Marco* assalito da 4 navi dopo strenua difesa si incendiò